

« Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno »

+ Dal Vangelo secondo Luca (23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] ³⁵il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». ³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

– Intorno alla croce di Gesù ci sono vari gruppi di persone. Il popolo assiste da lontano, come spettatore, senza prendere posizione. Tre voci si alzano a deridere Gesù: quella dei soldati, dei capi del popolo e di uno dei malfattori crocifissi con Gesù. Ripetono con sfumature diverse un ritornello: Salva te stesso! I capi, che sono ebrei e conoscono bene le attese del loro popolo, dicono: se è il Cristo di Dio, l'eletto...; i soldati, che sono abituati ad obbedire ai potenti, dicono: se sei il Re dei Giudei...; il malfattore lo chiama il Cristo, e chiede di essere salvato dalla morte. Tutti questi hanno un'idea molto umana di cosa vuol dire essere re, o Cristo-Messia, e cosa vuol dire salvare: il Cristo-re è amato e protetto da Dio con potenza, è un re che si impone con la forza portando la giustizia, è il Cristo salvatore che libera da ogni male chi è nel bisogno

– All'inizio della missione di Gesù abbiamo sentito tre voci simili: erano le tentazioni di Satana, che lo volevano spingere a far diventare pane una pietra, a cercare il potere politico, a buttarsi dal tempio “costringendo” il Padre a salvarlo mostrando a tutti di essere il Figlio amato di Dio. L'evangelista aveva concluso dicendo: il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. Ecco il momento del ritorno del diavolo! Nel momento terribile della croce si serve dei capi, dei soldati e di un malfattore crocifisso per tentare Gesù di salvarsi dalla morte!

– In realtà un salvatore che non può salvare neanche se stesso disorienta anche noi: quante volte ci aspettiamo dal Signore che ci tolga qualche croce, o che porti un po' di giustizia e di pace nel mondo, e rimaniamo delusi!

Ma Gesù è veramente presentato dagli evangelisti come re e salvatore, fin dal suo concepimento e dalla sua nascita: basta ricordare le parole dell'angelo Gabriele a Maria («Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine») e degli angeli ai pastori («Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore»). Cosa è accaduto? Ha fallito la sua missione? Dio ha cambiato idea? O forse Dio ha un modo diverso dal nostro di intendere il Regno e la salvezza?

– Mentre tutti scherniscono Gesù, l'evangelista Luca ci fa notare la scritta posta su di lui: «Costui è il re dei Giudei». Gesù mostra di essere veramente re-Cristo proprio ora, sulla croce, che è il suo incredibile trono! È il cosiddetto *buon ladrone* che ci aiuta a vedere oltre l'apparenza: riconosce che Gesù è Dio che soffre la nostra spessa pena, e entrerà in un Regno che va oltre la morte. Come Gesù aveva detto a Pilato – ce lo ricorda Giovanni nel suo vangelo – il suo regno non è di questo mondo!

– Nella Bibbia il Re di Israele ha il compito di essere pastore del popolo: guidarlo verso la salvezza dai nemici sulla via dell'amicizia con Dio, della giustizia e della pace. Gesù sembra che non salvi nessuno, neanche se stesso, dalla morte fisica; in realtà prendendo su di sé la nostra morte, condanna che noi ci siamo scelti con il peccato, realizza tutto questo oltre ogni aspettativa degli uomini: salva tutti gli uomini – non solo Israeliti – dai veri nemici, cioè da satana, dal peccato e dalla vera morte. Infatti libera il nostro cuore dal male e trasformandolo in un cuore capace di amare, rendendoci capaci di un mondo nuovo, di vera giustizia e pace che nascono dalla fedeltà a Dio e dalla fraternità; ci dona la vita di Dio, comunione con lui, la vita eterna che non è intaccata dalla morte del corpo.

– Al buon ladrone, che con grande fede, umiltà e delicatezza chiedeva a Gesù di ricordarsi di lui, senza pretendere niente, Gesù promette il paradiso, cioè il luogo della comunione con Dio, non per un futuro lontano, ma per oggi: questo vale anche per noi che ascoltiamo, a cui Gesù offre un anticipo del paradiso definitivo già oggi, se abbiamo fede in lui e ci lasciamo guidare sulla via della vita, della comunione con Dio e della fraternità

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Quale salvezza mi aspetto da Dio? Cosa gli chiedo nella preghiera come dono più importante?

Mi rendo conto che perdere qualcosa di me per amore, sacrificando la mia vita, come Gesù, vuol dire condividere il suo potere regale?

Scoprendomi peccatore, sento la gioia di essere sempre accolto e perdonato dal Signore?

RIFERIMENTI BIBLICI

³⁰L'angelo disse [a Maria]: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». (Lc 1,30-33)

⁴⁶ Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». (Lc 1,46-55)

⁹Un angelo del Signore si presentò [ai pastori] e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». (Lc 2,9-12)

¹ Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo». ⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». ⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; ¹¹e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». ¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. (Lc 4,1-13)

²²«Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». ²³Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. ²⁵Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? ²⁶Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. ²⁷In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non moriranno prima di aver visto il regno di Dio». (Lc 9,22-27)

³³Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva. (Lc 17,33)

Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». (Mc 10,42-45)

³³Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». ³⁴Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». ³⁵Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». ³⁶Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». ³⁷Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». ³⁸Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». (Gv 18,33-38)

²⁴Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. ²⁸Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. (Ez 36,24-28)